

COCCONATO



MICROAREA N.11
«Intorno alla Contea di Cocconato»

Percorso outdoor
*«Cammino dei fossili
Superga Vezzolano
Crea»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le origini dell'abitato, situato su un alto colle nei pressi della strada che collegava *Hasta*, l'antica Asti, ad *Industria*, ovvero Monteu da Po, risalgono all'**epoca romana**. Il territorio, dal **XII secolo**, risulta infeudato al consortile signorile dei *Radicati* che prese poi il nome di Cocconato, da quello che nel frattempo era diventato il principale dei loro possedimenti. La **Contea di Cocconato**, estesa da Passerano a Montiglio e Robella, forte di una **posizione strategica** in grado di dominare dall'alto i centri e le colline vicine, riuscì per secoli a conservare una propria autonomia, grazie soprattutto alla politica di mediazione attuata dai *Radicati* tra il *Marchesato del Monferrato* e il *Comune di Asti*.

Il toponimo deriva probabilmente dal latino medievale *coccum*, cioè altura, che ne indica la posizione, particolarmente difficile da raggiungere.

Sia per l'altitudine, che sfiora i 500 metri, sia per il clima mite, il borgo si è guadagnato il soprannome di *Riviera del Monferrato*.

Del nucleo originario medievale il paese conserva la **struttura ad asse portante** con una serie di vicoli a spirale che conducono alla parte alta del paese. L'assetto urbano, molto più articolato rispetto a quello di altri borghi analoghi, evidenzia l'antica funzione di capitale della Contea.

GLI ELEMENTI URBANI

**Via Alfieri e
Via Roma**

Le due strade formano insieme l'**asse viario portante** del centro storico con partenza da **Piazza Giordano** e salita verso la cima della collina. Il tracciato si sviluppa attraverso l'intero nucleo abitato con la conformazione tortuosa tipica dell'epoca medievale. Sulla strada si affacciano numerosi **edifici storici**, tra cui il Palazzo Municipale; nella parte finale, la stretta strada acciottolata sfocia sulla **piazza panoramica** della parrocchiale. La parte alta del nucleo originario è stata oggetto di un recente e attento intervento di recupero.

Via XXIV Maggio

Tipico esempio di **strada panoramica sottomuro**. Il percorso si snoda sotto i **bastioni** e incrocia il sito dell'antico Castello e della Torre, offrendo una serie di scorci panoramici molto suggestivi sui tetti del borgo e sulle colline del Monferrato.

**Piazza Cavour o
"Piazza Ponte"**

È la **piazza di accesso all'asse portante**, Via Roma. La piazza sorge nel sito dell'antico **ponte levatoio** che proteggeva l'accesso al borgo fortificato.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<i>Chiesa della Santissima Trinità</i>	<p>Sede, in passato, della Confraternita omonima, fu costruita tra il 1610 e il 1670 in qualità di ex voto per ottenere la fine di una terribile epidemia di peste. La chiesa conserva un pregevole altare seicentesco in legno dorato e dipinto, opera di uno scultore valsesiano, decorato da una tela del famoso pittore Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, risalente al primo quarto del XVII secolo. Due preziosi paliotti in scagliola, realizzati nella prima metà del Settecento dalla nota bottega dei Solari, decorano i due altari laterali.</p> <p><i>Aperta tutti i giorni, sempre fruibile.</i></p>
<i>Chiesetta di Santa Caterina d'Alessandria</i>	<p>Se pur di ridotte dimensioni, la chiesa rappresenta un importante esempio di architettura barocca. Costruita nel 1747, fu sede della <i>Compagnia delle Umiliate</i>. Attualmente è in fase di restauro.</p> <p><i>Fruibile su richiesta contattando il Comune.</i></p>
<i>Palazzo del Municipio con portici voltati</i>	<p>L'edificio, imponente, costeggia Via Roma e rappresenta una delle architetture civili di epoca medievale meglio conservate presenti sull'intero territorio del Monferrato. È stato costruito nel XV secolo in stile tardo-gotico; la facciata, dalla linea convessa, mostra le caratteristiche finestre ogivali originarie, incorniciate da eleganti formelle decorative in cotto.</p>
<i>Torre merlata con Parco</i>	<p>La Torre sorge nella parte più alta del centro storico, sul sito dell'antico Castello, distrutto dalle truppe francesi nel 1556. È infatti l'unico elemento a ricordarci la presenza della possente fortezza difensiva, eretta nel X secolo e poi ampliata tra il XIV e il XV secolo. La struttura attualmente visibile è frutto della fedele ricostruzione dell'originale avvenuta all'inizio dell'Ottocento. In epoca napoleonica fu sede del telegrafo ottico, installato al fine di collegare Parigi, Milano e Venezia. Cocconato leggeva dalla sua torre i segnali provenienti dal colle di Superga e li trasmetteva, di altura in altura, fino al capoluogo lombardo. In un secondo tempo la struttura fu riconvertita in un mulino a vento; nella metà dello stesso secolo le pale del mulino vennero smantellate, in quanto poco funzionali, e la Torre fu riportata alle fattezze originarie.</p> <p><i>Esternamente sempre visibile.</i></p>
<i>Cappella di San Sebastiano</i>	<p>Sulla strada per Piovà Massaia, sorge questa cappella campestre, eretta nel 1886.</p> <p><i>Fruibile su richiesta contattando il Comune.</i></p>

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesa di Santa Maria della Consolazione	<p>La chiesa parrocchiale fu costruita nel 1669 sul sito dell'antico Castello, e poi ampliata e in parte ridecorata nel corso del XIX secolo. All'interno conserva una tela seicentesca raffigurante la Madonna del Rosario, attribuita alla scuola di <i>Guglielmo Caccia</i>, e un pregevole dipinto del famoso artista <i>Giovanni Francesco Sacchetti</i> che rappresenta l'Angelo Custode, datato al 1675. Degni di nota, i preziosi altari in stucco policromo e marmorizzato, risalenti al Settecento, e la grande pala d'altare realizzata dal pittore valesiano <i>Vitaliano Grassi</i>, anch'essa settecentesca, raffigurante i due Santi protettori del paese, San Fausto e San Felice, con il borgo di Cocconato riprodotto sullo sfondo.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
Ala del Mercato	<p>Piazza Giordano è dominata da questa imponente struttura porticata in mattoni a vista. Costruita nel 1881 per ospitare l'antico mercato del bestiame, è oggi utilizzata in occasione di spettacoli ed eventi.</p>
Antica Farmacia Garetto	<p>Passeggiando nel concentrico, ci si imbatte in questo elegante edificio storico, costruito tra il XVIII e il XIX secolo. Il palazzo conserva affreschi, arredi e suppellettili originali risalenti all' Ottocento.</p> <p><i>Accessibile in quanto sede di un pubblico esercizio.</i></p>
Palazzo Arduino, Palazzo Martelletti e Palazzo Dezzani	<p>Nel nucleo originario, il borgo conserva alcuni importanti palazzi storici. Fondati in epoca medievale, vennero rimaneggiati tra il XVIII e il XIX secolo. A caratterizzarli, gli antichi balconi in ferro battuto e i tipici portoncini in legno. In particolare, Palazzo Arduino conserva alcune tracce architettoniche di epoca medievale, ancora riconoscibili. Gran parte di questi palazzi sono inoltre abbelliti da corti interne e piccoli giardini.</p> <p><i>Palazzo Martelletti è accessibile in quanto ospita un albergo e un ristorante.</i></p>

LE FRAZIONI

Frazione Valle Marcellina	<p>La Frazione sorge sul sito dell'antica città romana di Marcellina, che corrisponde al primo insediamento di Cocconato, e ospita la pieve della Madonna della Neve. La chiesa, prima parrocchiale del paese, fu fondata nel X secolo. Ricostruita due volte tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700, vide l'abbattimento delle cappelle laterali e della sacrestia nel corso dell'Ottocento. L'edificio è stato recentemente oggetto di un intervento di consolidamento delle murature e di manutenzione conservativa.</p> <p><i>Fruibile durante la festa patronale.</i></p>
----------------------------------	---

Frazione Cocconito	<p>Nella Frazione si conserva la chiesa campestre di San Bartolomeo, le cui origini risalgono al XVII secolo. Accanto alla chiesa sorge la Casa Parrocchiale, antico romitaggio, con tracce ancora visibili risalenti al '500.</p>
---------------------------	--

Borgata Tuffo	<p>La borgata ospita la chiesetta campestre dei Santi Pietro e Paolo e la Cappella di San Grato, entrambe databili all'Ottocento.</p>
----------------------	---

Frazione Maroero	<p>Lungo la strada che collega il concentrico alla Frazione Maroero è visibile il Santuario della Madonna delle Grazie. Antecedente al XV secolo, la chiesa fu rimaneggiata nel 1630. All'interno conserva oltre 300 ex voto e un pregevole altare in legno dorato realizzato nel XVIII secolo. Durante gli ultimi restauri sono emerse inoltre tracce di un affresco risalente al XV secolo.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
-------------------------	--

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strada verso Piovà Massaia	<p>Questa strada panoramica di dorsale offre scorci panoramici molto suggestivi sulle colline del Monferrato e sui borghi circostanti.</p>
-----------------------------------	--

Linea ferroviaria Asti- Chivasso	<p>La Stazione di Cocconato è una delle fermate della linea ferroviaria lungo la direttrice Asti-Chivasso; progettata dall'ingegnere svizzero <i>Jaques Setter</i> e lunga 52 chilometri, venne inaugurata il 20 ottobre 1912. Ancora oggi Cocconato è servita dalla stessa linea ferroviaria.</p>
---	--

BIBLIOGRAFIA

- Cocconato in Castelli e ville-forti nella Provincia di Asti a nord della Valle del Tanaro, vol. II, Asti 1989, scheda n.8
- M.C. DAVISO DI CHARVENSOD, M.A BENEDETTO (a cura di), Gli Statuti del consortile di Cocconato, Torino 1965
- E. DURANDO, Un settennio di storia del comitato di Cocconato e gli statuti del suo capitanato, in L'Archivio storico italiano, 1896, pp. 124-160
- L. GIACHINO, P. PONZO, F. ZAMPICININI (a cura di), Cocconato: cartoline di ieri, Cocconato 1990
- Cocconato ... sempre, Cocconato s.d.
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.216
- Il Piemonte: paese per paese, vol. III, Firenze 1994, p.9-11
- Il ponte: notiziario del Comune di Cocconato, periodico
- E. ROCCA, Cenni storici, produzioni e mercato di Cocconato seguiti da appunti diversi dedicati alla popolazione del comune, Torino 1892
- E. ROCCA, Cenni storici, produzioni e mercato di Cocconato seguiti da appunti diversi dedicati alla patria nativa, Torino 1912
- L. ROSSI SEBASTIANO, Farmacie a Cocconato: fra storia ed arte in La Farmacia Nuova, XXXVII, 4- 5-6, 1981, pp. 3-16
- R. TARTAGLINO, Storia di Cocconato, Cocconato 1966
- Tramvia elettrica Torino-Chieri-Buttigliera d'Asti-Cocconato-Serralunga-Pontestura-Rosignano-Casale Monferrato, Torino 1920
- A. VEGLIA CANOTTI, Ticineto e i suoi feudatari. Memorie storiche. Notizie di Borgo S. Martino, Frassineto, Po-Valmacca, Cocconato, Casale 1930
- F. ZAMPICININI, Antiche mappe dell'archivio storico di Cocconato, Cocconato s.d.
- F. ZAMPICININI, La catalogazione degli edifici sacri nelle campagne piemontesi: appunti su una ricerca in corso nel territorio di Cocconato d'Asti, in Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, vol. XLV, 1993
- F. ZAMPICININI, Bibliografia tematica su Cocconato, Cocconato 1995
- F. ZAMPICININI, L'ospedale mandamentale Serra in Cocconato: strutture e organizzazione dell'assistenza in Monferrato nell'Otto e Novecento, Torino 1997
- F. ZAMPICININI, Alla scoperta del territorio di Cocconato, Cocconato 2000
- F. ZAMPICININI, Il rituale della festa a Cocconato fra Ottocento e Novecento in Percorsi: saggi e rassegne sulle fonti della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, Torino, n.5, 2003, pp. 73-82